

# La Protezione Civile nel dramma alluvione

**D**iciotto uomini in azione a rotazione con quattro autopompe e altre attrezzature, per una decina di giorni, per liberare dall'acqua e dal fango la sede università e vari scantinati delle abitazioni: questo il prezioso aiuto fornito dalla Protezione civile ANA del Basso Vicentino nella zona di Vicenza devastata la mattina del 1° dicembre dalla furia dello straripamento del Bacchiglione. "Il nostro intervento è iniziato la mattina del 2 dicembre, trovando una situazione a dir poco difficile che abbiamo fronteggiato con una serie di turni,



anche durante la notte» spiega il capogruppo noventano Dario De Mori, che di calamità tra terremoti e alluvioni ne ha già viste parecchie. Un'azione della Protezione civile estesa anche nella frazione noventana di Caselle, con il filtraggio del traffico assieme all'Associazione Carabinieri in congedo per agevolare i lavori

di ripristino dell'argine sud del Frassine, che ha invaso la confinante area bassopadovana di Saletto.

**F.B.**

*Foto: la Protezione Civile ANA del Basso Vicentino in azione all'Università vicentina*